

CAPITOLO 8 - LINEE DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE (PTOF) 2025-26, 2026-27, 2027-2028

CAPITOLO 8

LINEE DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c., AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

LINEE DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF
TRIENNALE (PTOF) 2025-26, 2026-27, 2027-2028

Revisione 2025-26

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n. 297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2 e 3;
- la Legge n. 107/2015;
- i decreti legislativi 13 aprile 2017 ex art. 1 comma 181 della Legge 107/2015;
- la nota MIUR 06.10.2017, prot. n. 1830 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";
- il D.M. 257 del 6 agosto 2021;
- la nota MIUR 39343 del 27 settembre 2024;
- vista la nota prot. n. 33906 dell'11 luglio 2025, avente ad oggetto "SNV - apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente";
- visto il documento "Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione" pubblicato nella sezione Stampa e comunicazione del sito del MIM;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede quanto segue:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) l'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- in attesa di disposizioni relative all'adozione delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione";
- del Piano per l'inclusione (P. I.);
- degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione definiti dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle esigenze e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ...), sia attraverso gli esiti dell'autovalutazione d'Istituto in riferimento alla qualità percepita;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2022-25;

ACCERTATA

- la consistenza della popolazione scolastica e la suddivisione nei vari plessi e ordini di scuola;

IN ATTESA

- della definizione di modelli standard di PTOF a livello ministeriale.

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 come modificato dalla Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento del curricolo didattico e formativo al perseguimento dei traguardi di competenza basati su raccomandazioni europee, indicazioni nazionali, particolari esigenze ambientali e coordinamento interdisciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per l'inclusione di alunni con certificazione (L.104/92 e L. 170/2010, D. Lgs. 66 del 13 aprile 2017) e di alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR del 27.12.2012, Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - identificazione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999, art. 37 del CCNI 31.08.1999, art. 33 del CCNL 29.01.2007);

al fine di consentire una progettazione unitaria del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, emana il seguente

ATTO RIPORTANTE INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

che fornisce indicazioni di massima per la stesura, in coerenza con le scelte di gestione e di amministrazione, del Piano per gli anni scolastici 2025-26, 2026-27, 2027-2028.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si osservino le seguenti direttrici:

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo delle vigenti disposizioni normative, ma valorizzando anche il patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità e l'immagine della scuola, nel rispetto degli elementi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa indicati dal Consiglio d'Istituto:
 1. *Favorire il pieno sviluppo delle alunne e degli alunni come persone, assicurando l'uguaglianza sostanziale di tutti i cittadini, e cercando di prevenire le situazioni di disagio e di emarginazione*
 2. *Garantire il successo formativo costruendo percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi e che favoriscano la metacognizione*
 3. *Assicurare la continuità educativo/didattica tra i diversi segmenti dell'istituto strutturando percorsi formativi "verticali"*
 4. *Favorire la continuità educativo/didattica, con le altre istituzioni scolastiche di stesso o diverso ordine/grado, adottando strumenti e procedure che consentano di supportare l'alunno nel momento del passaggio o trasferimento*
 5. *Fornire strumenti per l'orientamento anche in ordine alla scelta del percorso scolastico successivo alla scuola secondaria di I grado*
 6. *Promuovere la qualità del servizio scolastico*
 7. *Sviluppare le competenze digitali. Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica realizzando un percorso verticale dalla scuola primaria alla secondaria di I grado (con particolare attenzione all'uso della LIM)*
 8. *Sviluppare le competenze comunicative nella madre lingua e nelle lingue straniere*
 9. *Sviluppare la competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico*
 10. *Promuovere la lettura come forma di autoeducazione permanente*
 11. *Valorizzare la diversità e favorire accoglienza e integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali*
 12. *Sviluppare un clima sereno ed accogliente, costruire relazioni positive e promuovere l'educazione affettivo relazionale delle studentesse e degli studenti*
 13. *Educare alla cittadinanza attiva e responsabile sviluppando competenze sociali e civiche e implementando azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo*
 14. *Sviluppare nelle studentesse e negli studenti "la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive"*
 15. *Promuovere l'educazione alla salute, anche attraverso le attività sportive*
 16. *Promuovere la cultura della solidarietà*
 17. *Valorizzare le risorse del territorio allo scopo di realizzare progetti educativi integrati nella realtà locale*
 18. *Promuovere un rapporto intenzionale e sistematico con le famiglie degli alunni nell'ottica dell'alleanza educativa*
- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità e dei traguardi, orientati agli esiti degli studenti, e degli obiettivi di processo individuati nel RAV.

È necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con questi il MIUR esplicita i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi;

- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive: Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso efficace di tutti gli insegnanti;
- consolidare il percorso di continuità, di orientamento scolastico e di valutazione degli apprendimenti con un progetto pluriennale comune e verticale per tutto l'Istituto, in modo da garantire agli allievi di classi parallele eque opportunità di apprendimento e di valutazione.

Da ciò deriva il bisogno di:

- migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo verticale d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, di seguito richiamate:
 1. Comunicazione nella madrelingua;
 2. Comunicazione nelle lingue straniere;
 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
 4. Competenza digitale;
 5. Imparare ad imparare;
 6. Competenze sociali e civiche;
 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
 8. Consapevolezza ed espressione culturale
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare le situazioni di difficoltà e, se necessario, predisporre adeguati interventi (a partire da una individuazione precoce di potenziali DSA/ BES/ dispersione scolastica);
- tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di feedback;
- perseguire il miglioramento continuo dell'offerta formativa e del curricolo;
- consolidare ed espandere la collaborazione con i vari Enti e Associazioni;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche (con priorità per la connettività nei plessi);
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e migliorabile.

il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa triennale;
- il curricolo che verrà aggiornato e armonizzato con le nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione" a cura dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro di riferimento secondo le indicazioni che verranno fornite dal MIM;
- le attività progettuali da aggiornare annualmente;
- il curricolo di educazione civica, dei traguardi di competenza (in riferimento alle Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183), dei risultati di apprendimento e degli obiettivi specifici in coerenza ed integrazione con le Indicazioni Nazionali;
- il Piano scolastico per la didattica digitale integrata elaborato secondo le indicazioni delle "Linee guida per la Didattica digitale integrata" adottate con DM 89 del 07/08/2020;

- il piano formativo del personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- l'individuazione delle priorità tra gli obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali indicati al comma 7 della Legge 107/15, dalla lettera a) alla lettera s), in coerenza con gli obiettivi prioritari indicati nel RAV;

nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10),
- iniziative di educazione alla convivenza civile per una cittadinanza attiva (Legge n. 107/15 comma 16);
- azioni per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'orientamento degli alunni stranieri (comma 32),
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale anche in riferimento al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 58 della Legge 107/2015) e alle azioni del PNRR e del PN 2021-27.

Il Piano dovrà inoltre includere:

- le priorità del RAV e il piano di miglioramento;
- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia: posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- le modalità di rendicontazione sociale.

I progetti e le attività per i quali si ipotizza di utilizzare docenti assegnati per il potenziamento dell'offerta formativa devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tali progetti devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Per il fabbisogno di organico dell'autonomia per il triennio di riferimento la richiesta va finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

fornire un buon livello di competenze di base nelle varie discipline;
arricchire l'offerta formativa attraverso attività opzionali pomeridiane;
offrire agli alunni momenti di socializzazione.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità:

nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente mezzo posto comune di docente di scuola primaria per il semiesonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe per la scuola secondaria di I grado.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Il Piano dovrà includere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario. Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dal MIUR e dalle sue articolazioni con particolare riferimento alla rete Atena-(ambito 20 Padova Nord), il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità sopra indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano. In particolare:

☐ Per quanto riguarda il personale docente, la formazione privilegerà:

- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva;
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le ICT con particolare riferimento alla DDI e alla transizione digitale;
- percorsi relativi alla programmazione per competenze e alle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- l'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti e dai gruppi di materie;
- lo sviluppo di competenze per l'insegnamento dell'educazione civica;
- lo sviluppo di competenze per la gestione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- lo sviluppo di nuove competenze e nuovi linguaggi

☐ Per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegerà la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale e con i nuovi applicativi ministeriali, la dematerializzazione, la transizione digitale e la gestione dei dati secondo il regolamento UE 2016/679.

Scelte di gestione e amministrazione

- Il Dirigente organizza il servizio nei tempi e nelle modalità che consentono di valorizzare al meglio le risorse disponibili, assegnando le cattedre e l'insegnamento delle discipline in base alle competenze documentate, proponendo al Collegio un'articolazione che comprende commissioni di Istituto e incarichi di plesso, fornendo al DSGA le necessarie direttive per la gestione del personale ATA e contrattando i compensi accessori con la RSU.
- Il Dirigente, in collaborazione con Il DSGA, con lo Staff e il personale incaricato, persegue l'innovazione tecnologica e organizzativa, per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio e uniformarsi alle norme in materia di dematerializzazione che interessano la Pubblica Amministrazione.
- Il Dirigente persegue il coinvolgimento nei processi gestionali di un numero di operatori adeguato ad assicurare una comunicazione interna ed esterna sempre più precisa e puntuale.
- In collaborazione con gli organi preposti, il Dirigente orienta le scelte economiche secondo le priorità condivise tra tutti i portatori di interesse per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento e crescita.
- Gli Organi collegiali si impegnano a revisionare protocolli e regolamenti interni adattandoli alle più recenti normative e ai nuovi bisogni organizzativi e didattici e a far rispettare gli stessi come occasione di esercizio della cittadinanza attiva e consapevole.

Il Dirigente Scolastico

Adriano Breda

Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Allegato I

Per il fabbisogno di organico dell'autonomia per il triennio di riferimento, si può ipotizzare che la richiesta sia finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

fornire un buon livello di competenze di base nelle varie discipline;
arricchire l'offerta formativa attraverso attività opzionali pomeridiane;

offrire agli alunni momenti di socializzazione;

.....

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità:

nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente mezzo posto comune di docente di scuola primaria per il semiesonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico.

Si può ipotizzare per il triennio la seguente richiesta:

(con riferimento al n. massimo di unità (NNN), elencare le richieste) es.:

1 docente - gestione: coordinamento didattico/collaborazione con il DS

1 docente cl. A022 per laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento

ecc..

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe (indicare in base al n. plessi e al n. classi secondaria);

dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento; per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: (riportare organico ATA)

Allegato2

Il Piano dovrà includere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario. Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dal MIUR e dalle sue articolazioni con particolare riferimento alla rete Atena-(ambito 20 Padova Nord), il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità sopra indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano. In particolare:

☐ Per quanto riguarda il personale docente, la formazione privilegerà:

- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le ICT
- percorsi relativi alla programmazione per competenze e alle modalità di verifica e valutazione delle competenze
- l'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti e dai gruppi di materie
- lo sviluppo di competenze per l'insegnamento dell'educazione civica
- lo sviluppo di competenze per la gestione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo

☐ Per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegerà la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale e con i nuovi applicativi ministeriali, la gestione dei dati secondo il regolamento UE 2016/679.

PTOF - allegato n. 2

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(Elaborato secondo le indicazioni fornite dalla Nota MIUR 7904 del 01.09.2015)

deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 ottobre 2025

Tabella n. 1 – La composizione del nucleo interno di valutazione	
Nome	Ruolo
1. Adriano Breda	Dirigente Scolastico
2. Paola Brotto	docente di scuola primaria e collaboratore con funzione vicaria del Dirigente Scolastico
3. Giulia Rizzato	docente di scuola primaria e funzione strumentale per Qualità e Prove Invalsi-Autovalutazione
4. Lisa Bellotto	docente di scuola primaria e funzione strumentale per Qualità e Prove Invalsi-Autovalutazione
5. Cosetta Girofletti	docente di scuola secondaria di primo grado
6. Roberta Vettore	docente di scuola secondaria di primo grado
7. Germanà Antonina	docente di scuola primaria
8. Giuliana Miotti	docente di scuola primaria
9. Giulia Griggio	docente di scuola primaria
10. Morena Giacomini	docente di scuola primaria
11. Mara Busata	docente di scuola primaria
12. Susanna Bezzini	docente di scuola primaria
Il nucleo si avvale a seconda delle esigenze degli apporti degli altri docenti FS (in particolare delle docenti Callegaro e Bezzini, funzione strumentale per l'intercultura), dei referenti di commissione, del personale ATA (in particolare il D.S.G.A.) e dei genitori membri del Consiglio d'Istituto.	

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto si articola tenendo conto non solo delle vigenti disposizioni normative, ma valorizzando anche il patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità e l'immagine della scuola:

- 1. Favorire il pieno sviluppo delle alunne e degli alunni come persone, assicurando l'uguaglianza sostanziale di tutti i cittadini, e cercando di prevenire le situazioni di disagio e di emarginazione*
- 2. Garantire il successo formativo costruendo percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi e che favoriscano la metacognizione*
- 3. Assicurare la continuità educativo/didattica tra i diversi segmenti dell'istituto strutturando percorsi formativi "verticali"*
- 4. Favorire la continuità educativo/didattica, con le altre istituzioni scolastiche di stesso o diverso ordine/grado, adottando strumenti e procedure che consentano di supportare l'alunno nel momento del passaggio o trasferimento*
- 5. Fornire strumenti per l'orientamento anche in ordine alla scelta del percorso scolastico successivo alla scuola secondaria di I grado*
- 6. Promuovere la qualità del servizio scolastico*
- 7. Sviluppare le competenze digitali. Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica realizzando un percorso verticale dalla scuola primaria alla secondaria di I grado (con particolare attenzione all'uso della LIM)*
- 8. Sviluppare le competenze comunicative nella madre lingua e nelle lingue Straniere*
- 9. Sviluppare la competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico*
- 10 Promuovere la lettura come forma di autoeducazione permanente*
- 11. Valorizzare la diversità e favorire accoglienza e integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali*
- 12. Sviluppare un clima sereno ed accogliente, costruire relazioni positive e promuovere l'educazione affettivo relazionale delle studentesse e degli studenti*
- 13. Educare alla cittadinanza attiva e responsabile sviluppando competenze sociali e civiche e implementando azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo*
- 14. Sviluppare nelle studentesse e negli studenti "la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni*

in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive"

15. Promuovere l'educazione alla salute, anche attraverso le attività sportive

16. Promuovere la cultura della solidarietà

17. Valorizzare le risorse del territorio allo scopo di realizzare progetti educativi integrati nella realtà locale

18. Promuovere un rapporto intenzionale e sistematico con le famiglie degli alunni nell'ottica dell'alleanza educativa

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali della classe V SP e III SSIG riferiti alla disciplina inglese (listening).

Traguardi Allineare ai benchmark riferiti a Veneto e Nord Est i risultati delle prove standardizzate nazionali della classe V SP e III SSIG riferiti alla disciplina inglese (listening).

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono gli obiettivi previsti da INVALSI nella prova di Italiano per la SSIG.

Traguardi Traguardo: raggiungere un totale del 75% degli alunni che si collocano nei livelli di competenza 3, 4 e 5 ovvero che raggiungono i traguardi previsti al termine del primo ciclo di istruzione.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Applicare alla pratica didattica le competenze acquisite in ambito di transizione digitale a seguito della formazione dei docenti prevista dal DM 66/2023.

Traguardi

Raggiungere la quota di almeno il 50% sul totale dei docenti dell'Istituto che utilizza nuove tecnologie e metodologie innovative a supporto della didattica nel triennio 2025-28.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Offerta Formativa dell'Istituto tende a:

1. Favorire il pieno sviluppo delle alunne e degli alunni come persone, assicurando l'uguaglianza sostanziale di tutti i cittadini e cercando di prevenire le situazioni di disagio e di emarginazione; Valorizzare la diversità e favorire

accoglienza e integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e/o stranieri

2. Garantire il successo formativo costruendo percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi e che favoriscano la metacognizione; in particolare si porrà attenzione a sviluppare la competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, a sviluppare le competenze comunicative nella madre lingua e nelle lingue straniere

3. Assicurare la continuità educativo/didattica tra i diversi segmenti dell'istituto strutturando percorsi formativi "verticali"

4. Sviluppare le competenze digitali. Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica realizzando un percorso verticale dalla scuola primaria alla secondaria di I grado (con particolare attenzione all'uso della LIM)

5. Sviluppare nelle studentesse e negli studenti "la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive"

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Motivazione della scelta

Dopo un'attenta osservazione e analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali, si è ritenuto opportuno puntare a consolidare e migliorare i risultati nell'area della disciplina inglese (in particolare l'aspetto del "listening") al fine di allineare i risultati con i benchmark di Veneto e Nord Est. Questo attraverso il potenziamento delle attività riguardanti la lingua inglese sia nella scuola Primaria, che nella scuola Secondaria di primo grado.

Si punta inoltre ad aumentare la percentuale di alunni che raggiungono gli obiettivi previsti da INVALSI nella prova di Italiano per la SSIG.

Un altro aspetto su cui si è deciso di lavorare, è costituito dalle competenze chiave europee, relativamente alle competenze in ambito digitale degli alunni e dei docenti considerate trasversali alle diverse discipline e al percorso non solo didattico ma anche formativo inteso nel senso più ampio del termine. L'Istituto ha deciso di investire energie per tesaurizzare le competenze acquisite dai docenti nel precedente triennio. Questo attraverso la prosecuzione e il potenziamento dei progetti con ricaduta significativa sulla competenza specifica considerata, anche attraverso l'implementazione di nuove metodologie e strumenti digitali.

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, questo anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) Definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO 1: POTENZIARE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI LINGUA INGLESE

Breve descrizione del percorso	Progettare e realizzare attività didattiche per potenziare lo sviluppo della conoscenza della lingua inglese, soprattutto nell'area dell'ascolto. Predisporre percorsi didattici (ad esempio UDA e compiti significativi) che prevedano l'utilizzo della lingua inglese, partendo anche dall'esperienza concreta degli alunni. Rendere sempre più innovative le attività didattiche proposte, incrementando l'utilizzo di strumenti tecnologici e diverse modalità di apprendimento (es. cooperative learning, attività laboratoriali).
Coppie Priorità- Traguardo del percorso: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Priorità → Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali della classe V SP e III SSIG riferiti alla disciplina inglese (listening). Traguardi → Allineare ai benchmark riferiti a Veneto e Nord Est i risultati delle prove standardizzate nazionali della classe V SP e III SSIG riferiti alla disciplina inglese (listening).

Obiettivi di processo del percorso	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e realizzare attività didattiche per potenziare lo sviluppo della conoscenza della lingua inglese, soprattutto nell'area dell'ascolto. Predisporre percorsi didattici (ad esempio UDA e compiti significativi) che prevedano l'utilizzo della lingua inglese, partendo anche dall'esperienza concreta degli alunni.
	Ambiente di apprendimento	Rendere sempre più innovative le attività didattiche proposte, incrementando l'utilizzo di strumenti tecnologici e diverse modalità di apprendimento (es. cooperative learning, attività laboratoriali).
Attività previste per il percorso: POTENZIARE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI LINGUA INGLESE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL LISTENING		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/06/2028	
Descrizione dell'attività	Attività didattiche per potenziare lo sviluppo della conoscenza della lingua inglese, soprattutto nell'area dell'ascolto. Percorsi didattici (ad esempio UDA e compiti significativi) che prevedono l'utilizzo della lingua inglese, partendo anche dall'esperienza concreta degli alunni. Attività didattiche innovative, valorizzando l'utilizzo di strumenti tecnologici e diverse modalità di apprendimento (es. cooperative learning, flipped classroom, attività laboratoriale).	
Responsabile dell'attività	Dipartimenti disciplinari di lingua inglese in orizzontale ed eventualmente in verticale	
Destinatari	Docenti e Studenti	
Soggetti esterni/interni coinvolti	Docenti, Studenti, Associazioni, Esperti	
Risultati attesi	Incremento dei progetti attivati. Nei verbali dei Dipartimenti resoconto sugli esiti delle attività e delle prove di lingua inglese per ciascuna annualità, accompagnato dal modello di prova somministrata. Incremento delle competenze sviluppate dagli alunni.	

PERCORSO 2: POTENZIARE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI ITALIANO, MONITORARE GLI ESITI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PROVE PER CLASSI PARALLELE NELLE CLASSI DELLA SSIg IN ITALIANO.

Breve descrizione del percorso	Realizzazione di percorsi didattici (ad esempio UDA e compiti significativi) che prevedano l'utilizzo della lingua italiana, partendo anche dall'esperienza concreta degli alunni e di prove per classi parallele in ogni classe concordate dai docenti di italiano. Rendere sempre più innovative le attività didattiche proposte, incrementando l'utilizzo di strumenti tecnologici e diverse modalità di apprendimento (es. cooperative learning, flipped classroom, attività laboratoriali).	
Coppie Priorità- Traguardo del percorso: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Priorità → Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono gli obiettivi previsti da INVALSI nella prova di Italiano per la SSIG. Traguardi → Raggiungere un totale del 75% degli alunni che si collocano nei livelli di competenza 3, 4 e 5 ovvero che raggiungono i traguardi previsti al termine del primo ciclo di istruzione.	
Obiettivi di processo del percorso	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento di attività didattiche riguardanti la lingua italiana a partire dalla scuola primaria, anche attraverso l'uso di metodologie innovative e di nuove tecnologie a disposizione. Monitoraggio degli esiti in uscita e confronto con gli esiti invalsi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Lavoro in dipartimenti di lingua italiana, anche in verticale, con l'obiettivo di condividere criticità e risorse, buone pratiche e metodologie innovative a supporto della didattica. Partecipazione a percorsi formativi relativi al potenziamento delle competenze linguistiche rivolti al personale docente sia della SP che della SSIG anche attingendo ai corsi presenti in piattaforma.
Attività previste per il percorso: POTENZIARE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI ITALIANO		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/06/2028	
Descrizione dell'attività	Progettazione e realizzazione di attività didattiche per potenziare lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale (conoscenza e utilizzo della lingua italiana) Predisposizione di percorsi didattici (ad esempio UDA e compiti significativi) che prevedano l'utilizzo della lingua italiana, partendo anche dall'esperienza concreta degli alunni.	

	Rendere sempre più innovative le attività didattiche proposte, incrementando l'utilizzo di strumenti tecnologici e diverse modalità di apprendimento (es. cooperative learning, flipped classroom, attività laboratoriale).
Responsabile dell'attività	Dipartimenti disciplinari di italiano della SP e SSIG.
Destinatari	Docenti e Studenti
Soggetti esterni/interni coinvolti	Docenti, Studenti, Associazioni, Esperti
Risultati attesi	Incremento dei progetti relativi allo sviluppo di competenze linguistiche attivati. Nei verbali dei Dipartimenti resoconto sugli esiti delle attività e delle prove di italiano per ciascuna annualità, accompagnato dal modello di prova somministrata. Incremento delle competenze sviluppate dagli alunni, osservabili attraverso il monitoraggio degli esiti delle prove parallele a confronto con i dati forniti da INVALSI e relativi alle prove standardizzate nazionali.

PERCORSO 3: APPLICARE LE COMPETENZE IN AMBITO DI TRANSIZIONE DIGITALE E METODOLOGIE INNOVATIVE

Breve descrizione del percorso	Potenziamento dei progetti con ricaduta significativa sulla competenza digitale, considerata attraverso anche l'implementazione di nuove metodologie e strumenti digitali. Monitoraggio delle attività che coinvolgono le nuove tecnologie e sono volte a migliorare gli apprendimenti attraverso l'utilizzo di competenze digitali e metodologie innovative.
Coppie Priorità-Traguardo del percorso: Competenze chiave di cittadinanza	Priorità → Applicare alla pratica didattica le competenze apprese in ambito di transizione digitale grazie alla formazione prevista dal DM 66/2023 Traguardi → Raggiungere la quota di almeno il 50% sul totale dei docenti dell'istituto che utilizza nuove tecnologie e introduce innovazioni metodologiche nella pratica didattica in supporto all'insegnamento entro il triennio 2025-2028.

Obiettivi di processo del percorso	Curricolo, progettazione e valutazione	Applicare alla pratica didattica le competenze acquisite in ambito di transizione digitale nella SP e nella SSIG a seguito della formazione (DM66/2023) per migliorare i risultati degli studenti e delle studentesse in italiano e inglese con progetti e attività sia in orario curricolare che extracurricolare, sia nella SP che nella SSIG. Monitoraggio dell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e delle strumentazioni /dispositivi in dotazione alle scuole per la pratica didattica.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la frequenza di corsi relativi alle competenze digitali da parte dei docenti della SP e della SSIG per potenziare gli apprendimenti nell'ambito delle competenze digitali e della lingua inglese Condivisione di buone pratiche attraverso incontri di dipartimenti, anche in verticale.
Attività previste per il percorso:		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/06/2028	
Descrizione dell'attività	Promuovere l'utilizzo nella didattica di dispositivi tecnologici sia come strumenti innovativi di apprendimento, sia per sviluppare competenze digitali di cittadinanza negli alunni, attraverso la condivisione di buone pratiche in sede di dipartimenti. Inserire nella progettazione disciplinare la possibilità di esplicitare l'utilizzo ai fini didattici di strumentazione tecnologica, oltre che la scelta di utilizzare metodologie innovative. Monitoraggio delle attività svolte attraverso un questionario annuale.	
Responsabile dell'attività	Dipartimenti disciplinari di ogni disciplina, in orizzontale ed eventualmente in verticale. Animatore digitale.	
Destinatari	Docenti e Studenti	
Soggetti esterni/interni coinvolti	Docenti, Studenti, Associazioni, Esperti	
Risultati attesi	Incremento delle attività didattiche rivolte ad alunni di entrambi gli ordini di scuola che utilizzino nuove metodologie e strumenti digitali.	

	Realizzazione di corsi di autoformazione all'interno dell'Istituto e partecipazione a corsi di formazione rivolti a implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle didattiche innovative nella didattica. Somministrazione di un questionario per la raccolta dei dati (in previsione: il primo a giugno 2026, il secondo a giugno 2027 e il terzo a giugno 2028) relativi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici e delle metodologie innovative nella didattica.
--	---